

Il Teatro Massimo Bellini di Catania in collaborazione con il Museo Internazionale *Luzzati* di Genova inaugurerà il 29 marzo p.v. la Mostra Omaggio a Emanuele Luzzati "*Il gioco del Teatro*" *manifesti e oggetti scenici*, presso il Teatro Sangiorgi di Catania. La mostra rimarrà aperta sino al 29 aprile con orario 10-13/16-19, esclusi i lunedì. Il costo del biglietto di ingresso è di tre euro (3,00). Nella fascia antimeridiana sarà istituito un servizio di visite guidate per le scuole che interesserà, oltre alla mostra, anche il Teatro Sangiorgi. Pertanto si invitano i docenti interessati a portare in visita le scolaresche, ad effettuare una prenotazione compilando l'apposita scheda già predisposta sul sito del Teatro nella sezione *La scuola all'Opera*.

Seguono una scheda dettagliata dell'allestimento e una breve biografia del Maestro Emanuele Luzzati.

## **SCHEDA DETTAGLIATA DELL'ALLESTIMENTO**

L'allestimento comprende un percorso di 50 manifesti teatrali, di 2 sagome a grandezza naturale (*Papageno* e *Cantastorie*) e 4 maquettes teatrali (*Dibbuk*, *Il figliol prodigo*, *Candide*, *L'elisir d'amore*), realizzati con tecniche di arte applicata usate dal Maestro Luzzati (incisione, collage, pastelli acquerellati).

Per tutte le informazioni necessarie contattare la Dott.ssa Antonella Fede

[antonellafede@teatromassimobellini.it](mailto:antonellafede@teatromassimobellini.it)

095-326104 / 095-2502954

## BIOGRAFIA DI EMANUELE LUZZATI

Scenografo e costumista, illustratore e scrittore, ceramista e decoratore, autore di cinema d'animazione e teatro. Nato a Genova nel 1921, nel 1940 è costretto ad abbandonare la sua città a causa delle leggi razziali. Trasferitosi a Losanna, studia e si diploma all'Ecole des Beaux Arts. Nel corso della sua carriera realizza più di cinquecento scenografie per Prosa, Lirica e Danza nei principali teatri italiani e stranieri, illustra e scrive diversi libri dedicati all'infanzia, esegue svariati pannelli, sbalzi ed arazzi collaborando con architetti per arredi navali e locali pubblici.

Nel 1972 espone alla Biennale di Venezia nella sezione Grafica Sperimentale. Dal 1981 al 1984 una sua mostra, intitolata *Il sipario magico di Emanuele Luzzati*, allestita dall'Università di Roma a cura di Mara Fazio e Silvia Carandini, gira l'Italia e l'estero. Illustra nel 1988 *Le fiabe scelte* dei fratelli Grimm per le Edizioni Olivetti, e in seguito, per le Edizioni Nuages, il *Candido* di Voltaire, il *Pinocchio* di Collodi, *Alice nel paese delle meraviglie* di Carroll, il *Decamerone* di Boccaccio e *Peter Pan* di James Matthew Barrie.

Nel marzo del 1990 si inaugurano a Reggio Emilia, Cavriago, Sant'Ilario e Montecchio quattro sezioni di una grande mostra dedicata all'opera complessiva di Luzzati. Avendo ottenuto due Nominations all'Oscar per i suoi film d'animazione *La gazza ladra* e *Pulcinella* viene nominato membro dell'AGI (Alliance Graphique Internationale) e dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences. Nel 1992 gli viene conferita dall'Università di Genova, sua città, la laurea honoris causa in Architettura. L'anno dopo viene allestita la mostra *Emanuele Luzzati Scenografo*, presso il Centre Georges Pompidou di Parigi a cura dell'Unione dei Teatri d'Europa.

L'evento verrà ripreso poi a Roma, Firenze, Bellinzona, Milano, Genova, dove la mostra viene arricchita con un'ampia sezione dedicata all'illustrazione, e Salonicco.

Nel novembre 1995 riceve il Premio Ubu per la scenografia del *Pinocchio* prodotto dal Teatro della Tosse di Genova di cui, insieme a Tonino Conte e Aldo Trionfo è stato fondatore ed è attualmente direttore artistico. Nel 1997 allestisce per il Comune di Torino, in Piazza Carlo Felice (Piazza della Stazione), un grande presepio, mescolando ai personaggi tradizionali le figure delle favole più conosciute. Nel 1998 progetta un parco giochi per bambini per il Comune di Santa Margherita Ligure, ispirato al Flauto Magico di Mozart. Progetta e realizza con modellini, ceramiche e sculture la storia dell'abbazia di Farfa (Rieti) nella stessa abbazia ristrutturata in occasione del giubileo (in collaborazione con Guido Fiorato).

Nella casa natale di Mozart a Salisburgo, viene allestita la mostra *I Mozart di Luzzati*. Nel 2000 sono allestite le mostre *Emanuele Luzzati. Viaggio nel Mondo Ebraico* al Palazzo della Triennale di Milano e *Luzzati-Rodari* al Palazzo delle Esposizioni a Roma. Per le Edizioni Laterza esce il volume di Rita Cirio *Emanuele Luzzati dipingere il teatro un'intervista su sessant'anni di scene, costumi, incontri*.

Nello stesso anno con la mostra *I Mozart di Luzzati*, viene inaugurato il suo museo permanente a Porta Siberia (Porto Antico). Progetta l'allestimento per il Festival Internazionale del Teatro Ragazzi per il Piccolo Teatro di Milano. Il museo a Porta Siberia presenta la seconda mostra tematica *Luzzati incontra Rossini 1960-2001*. Riceve inoltre la cittadinanza onoraria della città di Bari e a giugno è nominato dal Presidente Ciampi "Grande Ufficiale della Repubblica".

Nel 2002 disegna le scene per *Il Flauto Magico* di Mozart allestito al Teatro dell'Opera Carlo Felice di Genova e nel 2003 il museo di Porta Siberia presenta una nuova mostra *Luzzati e le Ombre*. Nel 2004 disegna, per il Corriere della Sera, le Illustrazioni dei Cantici della *Divina Commedia* di Dante Alighieri. Ancora per l'illustrazione, esce la versione in lingua italiana de *Il Flauto magico*, edito da Nugaè, Genova.

Luzzati è insignito nel 2005 della cittadinanza onoraria di Calosso, città originaria della sua famiglia in cui, negli anni della guerra, si rifugiò per sfuggire alle persecuzioni razziali. L'ultima grande opera in ceramica è realizzata, con Aurelio Caminati e Carlos Carlè, per la passeggiata di Albisola: si intitola *Onda* ed è realizzata in bianco e blu su gres porcellanato. Dopo i costumi del *Don Chisciotte*, regia di Scaparro e le scene de *Il Campiello* di Goldoni, crea nel 2006 le scene di *Hansel e Gretel* di Humperdinck per l'Opera Theatre di Saint Louis. Emanuele Luzzati muore a Genova la sera del 26 gennaio 2007. Il 27 gennaio avrebbe dovuto ricevere il Grifo D'Oro, massimo riconoscimento della città di Genova.